

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2406 del 17/04/2014

Prot n° 201400537 del 04/02/2014

Ditta proponente Comune di Fraine

Oggetto Messa in sicurezza permanente e bonifica di una discarica in località San Biagio

Comune dell'intervento FRAINE **Località** San Biagio

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.(valutazione di incidenza sub delegata al Comune ai sensi della L.R.12/12/2003

Tipologia progettuale All. IV punto 7 lett " u "

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Beni Ambientali dott. Scoccia (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Arch. Tedeschini (delegato)

Dirigente Conserv Natura dott.ssa Flacco
Dirigente Attività Estrattive: ing. Ciuca (delegato)
Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA
Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

La pratica di cui all'oggetto è stata pubblicata sul BURA il 29/01/2014 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

Nella relazione allegata allo studio si legge: Il presente documento costituisce il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica sita in Località S. Biagio nel Comune di Fraine (Codice ARTA

Istruttore

geom. Stornelli



VS220008).

Tale documento fa seguito alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.10.2011 per l'approvazione del progetto definitivo.

Il sito di discarica risulta inserito sia nel rapporto del Corpo Forestale dello Stato, da cui la procedura di infrazione UE di cui alla Causa C-135/05 – Discariche abusive o incontrollate, che censito dall'ARTA (codice VS220008) e, quindi, inserito nel programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale" approvato con la DGR 1529/2006. Inoltre, è inserita nella graduatoria Regionale generale per indice di pericolosità (D.G.R. n.777 del 11.10.2010 – Allegato 1B) al n. 116 con indice di pericolosità pari a 68.96/100.

INTERVENTO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE.

Al fine dell'eliminazione/riduzione della via di esposizione si prevede la realizzazione di:

- un capping superficiale interessante l'intera area della discarica per impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche e successivo dilavamento; un sistema di regimazione mediante canalette per la raccolta delle acque di precipitazione;
- opere di completamento.

In sede di Conferenza dei Servizi, considerata la contaminazione da $C > 12$ riscontrata nella matrice terreno in corrispondenza del sondaggio S3B ad una profondità compresa tra 0 m e 1 m (suolo superficiale), è stato richiesto di integrare il progetto prevedendo la rimozione del terreno e prelievo di campioni ai fini della conformità dello scavo stesso (pareti e fondo scavo)..

CAPPING SUPERFICIALE

Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e successivo dilavamento, è stata prevista la realizzazione di un capping sull'intera area di discarica.

Il capping prevede la successione (dall'alto verso il basso, al di sopra dell'ammasso dei rifiuti) dei seguenti strati, così come riportato in Tav.4 degli allegati per un'area pari a circa 1636 mq: terreno vegetale di copertura per la posa a dimora di piantine, dello spessore di 0.30 m; materiale riciclato, conglomerato laterizio proveniente dal recupero di rifiuti da demolizione e costruzione, dello spessore di 0.70 m geocomposito drenante costituita da una georete in HDPE e da un geotessile nontessuto, sistemato con una pendenza del 2%, in modo da permettere l'allontanamento laterale delle acque meteoriche di infiltrazione;

geocomposito bentonitico costituito da bentonite sodica e geosintetici, consiste di un sottile strato di argilla (bentonite) racchiuso tra 2 geotessili o incollato ad una eomembrana sintetica; terreno per la riprofilatura, di spessore variabile non superiore a un metro.(

A pg. 5 della relazione trovasi schema di messa in sicurezza:)

Per una parte della discarica, avente una superficie di circa 300 mq, è stato previsto un capping diverso dal precedente a causa della situazione morfologica riscontrata con il rilievo topografico effettuato.

Pertanto, la successione di tale capping prevede (dall'alto verso il basso, al di sopra dell'ammasso dei rifiuti) i seguenti strati, così come riportato in Tav.4 degli allegati:

- terreno di copertura (esistente e dello spessore variabile);

La ditta ha integrato il progetto con "piano di caratterizzazione definitivo nonché di valutazione di incidenza che è di competenza comunale.

- geocomposito per drenaggio biogas in H.D.P.E. dello spessore di 7.5 mm;
- geocomposito bentonitico impermeabile;
- geocomposito per drenaggio biogas in H.D.P.E. dello spessore di 7.5 mm;
- geostuoia antierosiva grimpante dello spessore di 20 mm;
- terreno vegetale di copertura dello spessore di 30 cm

SISTEMA DI REGIMAZIONE

Questo sistema ha lo scopo di allontanare le acque piovane dall'area oggetto d'intervento al fine di diminuire la percentuale di acque di ristagno e quelle di infiltrazione. Pertanto, lungo il perimetro del capping, come già accennato in precedenza e riportato nella Tav. 4 degli allegati, verrà realizzato un sistema di canalizzazione costituito da canalette metalliche semicircolari DM 100 dello spessore di 2.7 mm poggianti su un basamento in cls rck 300 kg/mq. Le canalette avranno una lunghezza complessiva pari a 230 m (tratto A-B-C-D, F-G-C, H-C, D-E).

OPERE DI COMPLETAMENTO

Tali opere riguardano:

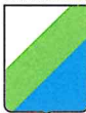
- la posa in opera della griglia di accesso;
- la realizzazione dello scavo per la messa in opera di n.5 pozzetti prefabbricati in c.a. vibrato;
- la realizzazione di una parte della recinzione e cancello di chiusura carrabile.

Inoltre, così come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi, verrà effettuato un rilievo piezometrico ed il monitoraggio delle acque sotterranee dalla rete dei piezometri installati in sito.

Alla luce di quanto esposto e che si sottopone all'approvazione, pertanto, si propone l'esecuzione degli interenti di:



[Handwritten signatures and initials in blue ink]



- realizzazione del capping superficiale;
- realizzazione di un sistema di regimazione per le acque meteoriche;
- esecuzione di opere di completamento.

In sede di Conferenza dei Servizi, considerata la contaminazione da C>12 riscontrata nella matrice terreno in corrispondenza del sondaggio S3B ad una profondità compresa tra 0 m e 1 m (suolo superficiale), è stato richiesto di integrare il progetto prevedendo la rimozione del terreno e prelievo di campioni ai fini della conformità dello scavo stesso (pareti e fondo scavo).

CAPPING SUPERFICIALE

Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e successivo dilavamento, è stata prevista la realizzazione di un capping sull'intera area di discarica.

Il capping prevede la successione (dall'alto verso il basso, al di sopra dell'ammasso dei rifiuti) dei seguenti strati, così come riportato in Tav.4 degli allegati per un'area pari a circa 1636 mq::

- terreno vegetale di copertura per la posa a dimora di piantine, dello spessore di 0.30 m;
- materiale riciclato, conglomerato laterizio proveniente dal recupero di rifiuti da demolizione e costruzione, dello spessore di 0.70 m;
- geocomposito drenante costituita da una georete in HDPE e da un geotessile ontessuto, sistemato con una pendenza del 2%, in modo da permettere l'allontanamento laterale delle acque meteoriche di infiltrazione;
- geocomposito bentonitico costituito da bentonite sodica e geosintetici, consiste di un sottile strato di argilla (bentonite) racchiuso tra 2 geotessili o incollato ad una eomembrana sintetica;
- terreno per la riprofilatura/regolarizzazione, di spessore variabile, non superiore a 1.00 m.

Per una parte della discarica, avente una superficie di circa 300 mq, è stato previsto un capping diverso dal precedente a causa della situazione morfologica riscontrata con il rilievo topografico effettuato.

Pertanto, la successione di tale capping prevede (dall'alto verso il basso, al di sopra dell'ammasso dei rifiuti) i seguenti strati, così come riportato in Tav.4 degli allegati:

- terreno di copertura (esistente e dello spessore variabile);
- geocomposito per drenaggio biogas in H.D.P.E. dello spessore di 7.5 mm;
- geocomposito bentonitico impermeabile;
- geocomposito per drenaggio biogas in H.D.P.E. dello spessore di 7.5mm
- geostuoia antierosiva grimpante dello spessore di 20 mm;
- terreno vegetale di copertura dello spessore di 30 cm

A tale operazione segue la regimazione delle acque, che ha lo scopo di allontanare le acque piovane dall'area oggetto di intervento e le opere di completamento che riguardano: La posa in opera della griglia di accesso, la realizzazione dello scavo per la messa in opera di n 5 pozzetti prefabbricati in c.a. vibrato, la realizzazione di una parte della recinzione e cancello di chiusura carrabile, un rilievo piezometrico ed il monitoraggio delle acque sotterranee dalla rete dei piezometri installati in sito.

L'area, estesa per mq 2200 non rientra nel Pai, non ricade all'interno del PRP, non ricade all'interno di parchi e/o riserve è all'interno del sito di interesse comunitario, è zona agricola di PRG.

Ad integrazione del progetto, il comune di Fraine ha inviato il piano di caratterizzazione dell'area e la valutazione di incidenza che è di sua competenza ai sensi della L.R.n 26 del 2003.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Fraine per l'intervento avente per oggetto:

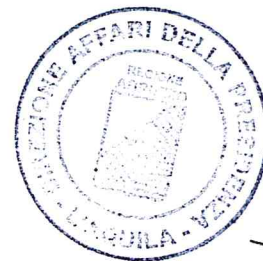
Messa in sicurezza permanente e bonifica di una discarica in località San Biagio da realizzarsi nel Comune di FRAINE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

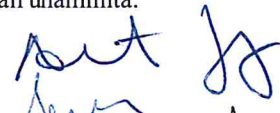



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'G' and 'C.P.'.

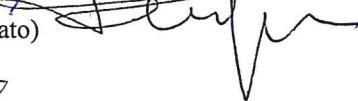



Fermo restando le prescrizioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 18/10/2011 e del parere Arta prot. 121 del 27/01/2014, nonché del completamento degli interventi ai sensi del Titolo V parte IV del D.lgs 152/2006.

I presenti si esprimono all'unanimità.


arch. Sorgi - Presidente 

dott. Scoccia (delegato) 

Arch. Tedeschini (delegato) 

avv. Valeri 

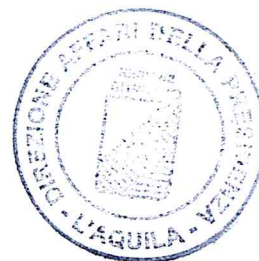
dott.ssa Flacco 

ing. Ciuca (delegato) 

dott. Gerardini 

De Iulis 

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.